***GMG NELLE CHIESE PARTICOLARI***

**ESPERIENZA MISSIONARIA**

***Ci sono giovani “nascosti”***

La Giornata dei Giovani si può trasformare in un’esperienza missionaria per chiunque decida di alzarsi e andare… oltre la propria stretta cerchia di conoscenze ed amicizie, verso altri giovani con cui condividere la gioia dell’incontro con Gesù.

E come si può fare? Quali i modi, le situazioni, i momenti migliori per incrociare altri e invitarli a fare un pezzo di strada insieme, a vivere un po’ di quel Vangelo che “rialza tutti” e ci consegna una felicità non scontata? Alcune proposte/esempi:

***Ci sono giovani…”nascosti” nei nostri decanati***

La domenica della Giornata Mondiale della Gioventù può diventare una preziosa occasione di incontro per i giovani del decanato organizzando un incontro di riflessione, invitando qualche ospite con qualcosa di bello da raccontare oppure immaginando la presentazione di un libro, un set acustico e qualche brano musicale che possa risvegliare le corde del cuore, e magari (“tempi permettendo”) un aperitivo o un momento conviviale. Diciamo anche ad altri giovani, attraverso chi è già presente come educatore in oratorio o con qualche impegno in parrocchia, che l’unione fa la forza… o più semplicemente permette di incontrarsi e non “stare da soli” perché abbiamo un Motivo grande come il mondo!

***Ci sono giovani…”nascosti” in fondo alle nostre chiese***

È esperienza comune in molte delle nostre chiese la presenza di qualche giovane che ad ogni celebrazione partecipa con una certa timidezza o “lontananza fisica dai posti “più in vista”: Perché lo fanno? Per convenzione? Per spuntare l’impegno settimanale? Perché la propria famiglia ci tiene? Perché alla fine non mi costa molto? Ecco, questo può diventare il momento per capire perché! Servirà ovviamente studiare un piano per essere presenti come giovani - già coinvolti - nelle diverse celebrazioni per intercettare altri con una proposta. Potrebbe anche essere il solo appuntamento a rivedersi, magari col don o con la suora/consacrata, per bere un caffè, fare quattro chiacchiere, per conoscersi meglio (o ri-conoscersi dopo un po’ di tempo). Se ci pensiamo si tratta solo di accostare qualcuno/a che già c’è, esattamente come noi, e che forse aspetta solo qualcuno che gli si avvicini per chiedergli anche un banale “come stai?”

***Ci sono giovani…”nascosti” nelle nostre rubriche***

A quante persone scriviamo ogni giorno e quante chat apriamo e chiudiamo contemporaneamente in mezzo a tutte le cose che facciamo? Tra queste ce ne saranno diverse con nostri coetanei…forse non tutti così “dentro” nel vivere la Chiesa, la propria comunità, più lontani o restii a partecipare se ci sono iniziative, proposte rivolte anche a tutti ma dove quei tutti sono sempre i soliti. E quindi la Giornata Mondiale può spingerci a passare in rassegna la nostra rubrica, lo storico delle nostre chat o messaggi, e capire chi sono quelle due, tre, quattro persone - già di nostro conoscenza (perché amiche/amici o per qualsiasi altro motivo) - con le quali ci potremmo impegnare per un dialogo, per un invito o per progettare qualcosa di nuovo insieme. Alla fine, le esperienze più belle nascono da qualcuno che rompe il ghiaccio e lancia l’idea di condividere dei momenti. Perché non provi ad essere tu quel giovane che partendo dai propri contatti si fa promotore di una gita, di un’attività, di una passeggiata? Poi da cosa nasce cosa… e lì far emergere anche la propria “bellezza” nel vivere la fede e il Vangelo senza troppi problemi. Servono piccoli gruppi, informali per grandi sogni e qualche passo avanti!

Q